



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

in occasione del campo estivo ANPI

IL CUORE DELLA MEMORIA BATTE NELLA DEMOCRAZIA

- traccia di confronto -

CONOSCENZA, CULTURA, UNITÀ, DISCIPLINA, RIGORE, SOBRIETÀ, ONESTÀ, SPERANZA, FIDUCIA, APERTURA VERSO IL FUTURO: sono questi i principi ispiratori dell'attività della nostra associazione, emersi dal nostro ultimo Congresso, il 15°, tenutosi lo scorso marzo a Torino.

L'ANPI è l'associazione combattentistica più prestigiosa d'Italia, e tra i tanti dati, la scelta di consentirne l'iscrizione a chi, per ragioni anagrafiche, non aveva fatto la Resistenza, lo dimostra. I partigiani presero questa decisione nel 2006, affermando così con forza che l'Associazione dovesse vivere oltre loro stessi.

Perché?

Perché **l'antifascismo è la nostra identità nazionale**, è sigillato nella Costituzione, elaborata e scritta dai Costituenti, espressione di **tutte le forze politiche**, che sconfissero i nazifascisti e consentirono al nostro paese il mutamento istituzionale da monarchia a Repubblica e quello politico da dittatura a **democrazia**.

Il legame tra l'antifascismo e la Costituzione è inscindibile, essa non sarebbe quella che è, se non ci fosse stato il primo.

CONOSCENZA, CULTURA, UNITÀ

L'ANPI difende e attua lo spirito costituzionale, l'ANPI è “costituzionale”.

Questa azione si traduce concretamente in:

- **assunzione di responsabilità nella conoscenza** della Resistenza e della Carta Costituzionale
- **diffusione** di tutte le storie di antifascismo e di Resistenza, rispetto e collaborazione con le Istituzioni, anche quelle Militari, a tutti i livelli, distinguendo sempre l'Istituzione dalle persone che ne rivestono le cariche
- **ricerca** delle tracce di Resistenza in tutti gli ambiti della società, correttezza nella ricerca storica, rispettando le fonti orali e scritte.

L'interesse è mostrare e dimostrare che **la Resistenza, sia quella armata che quella civile, fu negli Italiani lo spirito prevalente**, il che significa che dobbiamo mettere in rilievo lo spirito unitario attraverso il quale gli Italiani sconfissero i nazifascisti. **Dobbiamo fare una vera e propria operazione culturale e di recupero della nostra storia contemporanea.**

È da riporre particolare cura verso gli ambiti scolastici di ogni livello, dall'elementare all'universitario, traducendo questo nostro impegno nell'inserimento di progetti specifici nei programmi scolastici. Altra

particolare cura è da riversare nei riguardi di iniziative legislative volte allo studio della storia contemporanea.

Il revisionismo e il negazionismo si affrontano:

- **culturalmente**, erodendone progressivamente il terreno attraverso la promozione della conoscenza che la Resistenza è stata di tutti gli Italiani dai monarchici ai marxisti leninisti;
- **politicamente**, stando all'erta di fronte a qualunque tentativo d'iniziativa legislativa volto alla parificazione tra Repubblicchini e partigiani.

Inoltre, non meno importante, **con lo smascherare ogni forma di condivisione, di connivenza e di protezione dei rigurgiti fascisti** e con lo spiegare storicamente, con chiarezza, che cosa è stato il fascismo.

DISCIPLINA, RIGORE, SOBRIETÀ

L'ANPI non è un partito e l'atteggiamento con cui vi si aderisce deve essere ispirato all'accoglienza di tutte le idee antifasciste e democratiche. Si aderisce all'**ANPI** non per una scelta di schieramento partitico ma per la sua storia, per la memoria, per i principi e i valori dell'antifascismo e della Resistenza.

L'**ANPI** è un'associazione culturalmente e politicamente pluralista.

L'ANPI si esprime in modo democratico, senza l'uso di alcuna forma di violenza, poiché essa è estranea al contesto democratico conquistato dall'antifascismo e dalla Resistenza. Il disagio sociale e l'impotenza politica non giustificano il ricorso alla violenza.

Ogni iniziativa dovrebbe essere segnata da questo atteggiamento, non è interesse dell'**ANPI** far prevalere una storia di Resistenza sull'altra, **l'interesse è dimostrare che la Resistenza è di tutti gli Italiani**.

Per rispettare l'autorevolezza morale e politica di cui l'**ANPI** gode, è fondamentale che gli iscritti si assumano la responsabilità della conoscenza delle regole del nostro Statuto, e prendano consapevolezza del ruolo di *coscienza critica* della nostra associazione. Significa assumersi la responsabilità di promuovere e diffondere la linea politica che l'**ANPI** ha elaborato nel suo ultimo Congresso.

SPERANZA, FIDUCIA, APERTURA VERSO IL FUTURO

L'atteggiamento degli iscritti dovrebbe essere di fiducia, di speranza e di costruzione di una cittadinanza fatta di partecipazione. **Una cittadinanza che recupera spazio all'antipolitica e al populismo**, nella consapevolezza che, così facendo, si migliora il nostro Paese, rimettendolo sulla strada di una politica colma di dignità, di responsabilità e di onestà.

L'azione dell'ANPI è orientata al miglioramento della Politica e delle sue strutture, non alla sua distruzione, poiché senza Politica o con l'Antipolitica non c'è bene comune, come le derive populiste degli ultimi anni dimostrano.

L'**ANPI** si configura come un'**Associazione per la democrazia**, partecipa alla crescita di un buon cittadino, promuovendo l'attuazione della Costituzione e nel concreto agisce:

- **per il lavoro** e la difesa del ruolo del Sindacato, verso una sconfitta della disoccupazione e del precariato;
- **per lo spirito di accoglienza**, dunque no al razzismo, alla xenofobia, all'omofobia e alle discriminazioni di ogni tipo, in accordo all'art. 3 della nostra Costituzione;
- **per una giustizia fondata sul principio di eguaglianza** di tutti i cittadini di fronte alla legge e per una magistratura autonoma e indipendente;
- **per l'Unità nazionale**, un bene irrinunciabile, perché fondato sul principio di solidarietà delle regioni più ricche che aiutano le più disagiate. L'**ANPI** è contro il secessionismo che si maschera dietro un falso federalismo;
- **per un'informazione libera e indipendente**, perché solo così vedremo raccontato il nostro Paese, nei suoi pregi e nei suoi difetti;

- **per una scuola pubblica, di qualità**, fondata sulla ricerca e sull'innovazione. La cura e la valorizzazione delle risorse umane è l'assicurazione migliore per il buon futuro di un paese;
- **per promuovere la dignità e i diritti delle donne**, disegnando una società in cui la parità sia finalmente raggiunta attraverso la conciliazione del tempo famiglia col tempo lavoro.

Ma l'azione primaria di ogni iscritto è la diffusione della conoscenza della Storia della Resistenza, poiché questa storia ha prodotto il grande risultato della nostra Costituzione. **Conoscendo la storia della Resistenza, rispetteremo e applicheremo la Costituzione, ci faremo “agenti” di democrazia, in qualunque settore della società opereremo.**

Saremo dei buoni cittadini e costruiremo un Paese giusto.